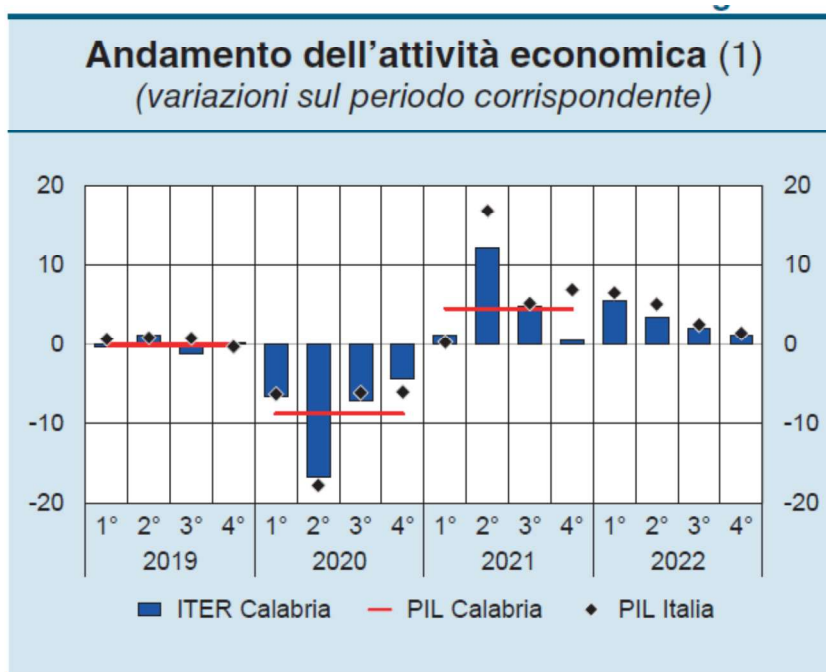


interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

### Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

*Il quadro macroeconomico* – Nel 2022 è proseguito il recupero dell'economia calabrese dopo la crisi Covid-19. Sulla base dell'indicatore ITER della Banca d'Italia, l'attività economica in Calabria sarebbe cresciuta del 3,0 per cento rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia è ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia, che sono stati invece superati nelle aree di confronto. Il quadro macroeconomico è risultato più favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento. L'incremento dei costi energetici e delle materie prime, che si è acuito dopo l'invasione russa dell'Ucraina, ha progressivamente sospinto l'inflazione su livelli elevati nel confronto storico. Ne è conseguita una sensibile riduzione del potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), che destinano una quota maggiore di consumi ad alcuni beni particolarmente interessati dagli aumenti (come elettricità, gas e prodotti alimentari). Nel contempo, l'incremento dei prezzi di vendita ha consentito una sostanziale tenuta dei risultati economici delle imprese.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Inps e Infocamere.

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021

*Le imprese.* – La dinamica del valore aggiunto è stata eterogenea tra settori. In termini reali, l'andamento è stato migliore nei servizi, che hanno beneficiato del recupero nel comparto turistico e della ripresa dei consumi dopo l'emergenza pandemica, e nelle costruzioni. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto, che ha maggiormente risentito della crisi energetica; è risultata in calo nel settore agricolo, che sconta ancora l'elevato sbilanciamento del comparto verso alcune produzioni tradizionali. Nel complesso, gli investimenti sono cresciuti soprattutto tra quelli mirati a migliorare l'efficienza energetica o incrementare

l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, che potrebbero ulteriormente rafforzare la transizione già in atto verso tali fonti di energia. Nonostante il forte incremento dei costi di produzione, la redditività delle imprese è stata sostenuta dal contemporaneo aumento dei prezzi di vendita e dalla modesta dinamica del costo del lavoro. La mortalità di impresa, sebbene in risalita, è rimasta inferiore a quella che si osservava prima della crisi Covid-19. La solvibilità delle aziende indebitate con il sistema bancario non ha mostrato ripercussioni significative; la liquidità permane su livelli storicamente elevati, raggiunti grazie anche all'ampio ricorso delle imprese nel biennio 2020-21 alle misure pubbliche di sostegno introdotte durante la pandemia.

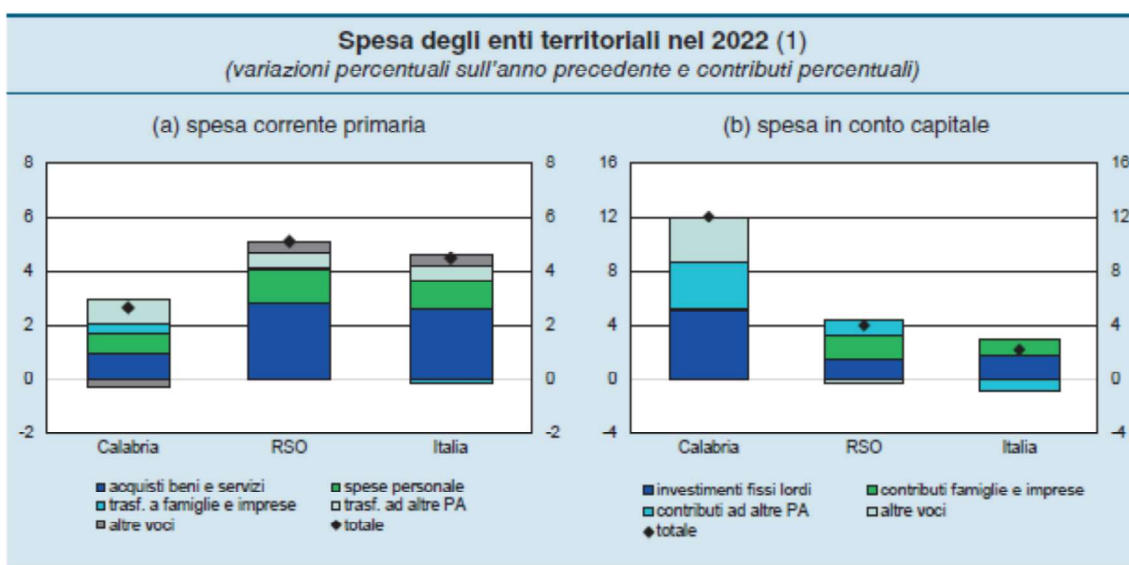
*Il mercato del lavoro e le famiglie.* – Nel mercato del lavoro calabrese è proseguita la ripresa post-pandemica; in particolare, nel 2022 il recupero dell'occupazione si è esteso anche alla componente del lavoro autonomo. L'andamento congiunturale ha favorito principalmente il settore dei servizi e quello delle costruzioni; quest'ultimo in prospettiva potrebbe essere ulteriormente rafforzato dall'attuazione delle opere previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il miglioramento osservato nell'ultimo biennio nei tassi di occupazione e disoccupazione è dovuto tuttavia anche alla contrazione della popolazione attiva, che riflette sia il mancato recupero nei tassi di partecipazione osservati prima della pandemia sia soprattutto il calo demografico in atto. Ciò rafforza dunque l'importanza di realizzare pienamente gli interventi di politica attiva previsti pure nel PNRR, volti a favorire una maggiore e migliore partecipazione al mercato del lavoro. Il reddito disponibile delle famiglie calabresi nel 2022 ha tratto vantaggio dai miglioramenti nei livelli occupazionali, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della concomitante forte crescita dei prezzi, che ha anche frenato la ripresa dei consumi. L'aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si è accompagnato a un incremento dei prestiti bancari. Le transazioni sul mercato immobiliare hanno mantenuto una crescita significativa, spinta ancora dalla ricomposizione della domanda verso abitazioni dotate di spazi esterni e situate al di fuori dei centri urbani.

*Il mercato del credito.* – Nel 2022 l'espansione del credito bancario è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici, mentre ha perso di intensità per le imprese, riflettendo soprattutto la riduzione della domanda di credito nella seconda parte dell'anno. Vi potrebbe aver inciso il peggioramento delle condizioni di finanziamento: i tassi di interesse sono infatti progressivamente saliti, a seguito dei provvedimenti di politica monetaria messi in atto per il contrasto all'inflazione. La rischiosità del credito è risultata comunque ancora bassa, nonostante l'uscita dal periodo di preammortamento di gran parte dei prestiti assistiti dalle garanzie pubbliche introdotte dal Governo durante la pandemia. La vulnerabilità finanziaria di imprese e famiglie è attenuata dalla significativa ricomposizione dei debiti verso la componente a tasso fisso realizzata negli ultimi anni. È proseguito il rallentamento dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese; il valore di mercato dei titoli detenuti presso il sistema bancario si è ridotto, anche per effetto del calo dei prezzi delle attività finanziarie.

*La finanza pubblica decentrata.* – Nel 2022 la spesa degli enti territoriali calabresi è aumentata. Nell'ambito della parte corrente, vi hanno inciso i rincari di utenze e canoni e l'incremento della spesa per l'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali, a fronte di una dinamica contenuta delle nuove assunzioni. Anche la spesa in conto capitale ha proseguito l'andamento crescente già rilevato dal 2020; in prospettiva, potrebbe trarre un ulteriore forte impulso dall'attuazione del PNRR. Il pieno impiego di tali fondi potrebbe innalzare gli investimenti pubblici su livelli nettamente più elevati di quelli raggiunti nel recente passato, senza gravare sugli equilibri di bilancio degli enti locali calabresi, che rimangono peggiori della media del Paese. Tale condizione deriva in parte dalle loro minori entrate tributarie, legate sia alla modesta base imponibile locale sia alla ridotta capacità di riscossione dei tributi.

### ***La spesa degli enti territoriali***

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria totale degli enti territoriali calabresi (al netto delle partite finanziarie) è aumentata del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente (tav. a6.1), mostrando una dinamica più contenuta rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 5,0 per cento) e del Paese (4,1 per cento). In termini pro capite è stata pari a 3.570 euro, un dato inferiore alle aree di confronto; la quota più rilevante (quasi il 90 per cento) è rappresentata dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).



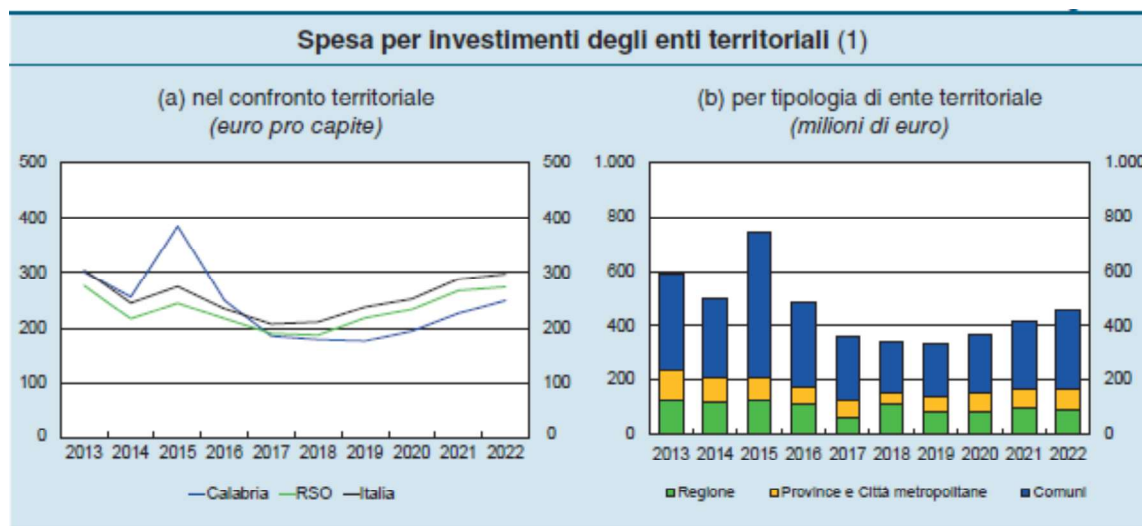
Fonte: elaborazioni su dati del Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

**La spesa corrente primaria.** – La spesa corrente primaria degli enti territoriali calabresi nel 2022 è cresciuta del 2,7 per cento (5,1 per cento nelle RSO); l'aumento ha interessato tutte le principali voci di spesa (fig. 6.1.a), in particolare quelle relative all'acquisto di beni e servizi e al personale, che rappresentano rispettivamente il 51 e il 25 per cento del totale della spesa primaria. Nel complesso, la spesa pro capite si è attestata a 3.074 euro (3.492 nelle RSO). Gli acquisti di beni e servizi, dopo la contrazione registrata nel 2021, sono cresciuti dell'1,6 per cento, in misura minore rispetto alla media delle RSO (4,7 per cento); in termini pro capite, seppur inferiore al picco osservato nel 2020, la spesa risulta maggiore dei livelli pre-pandemia. L'incremento ha riguardato in particolare la componente dei servizi, tra cui rientrano le utenze di energia elettrica e gas che hanno risentito di ampi rincari. Dopo un triennio di progressiva contrazione, anche la spesa per il personale è tornata a crescere (del 2,5 per cento; 4,6 nelle RSO), principalmente per effetto dell'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali<sup>1</sup>, mentre è stato più contenuto l'impatto delle nuove assunzioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali per l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonostante le misure agevolative e i minori vincoli alle assunzioni. E' infine continuata anche la dinamica positiva dei trasferimenti verso famiglie e imprese (15,6 per cento; 11,5 nel 2021), che si presenta più marcata rispetto al resto del Paese. Tale aumento denota in parte il proseguimento delle politiche di sostegno economico, dal 2022 finalizzato principalmente ad attenuare l'impatto dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. Sotto il profilo degli enti erogatori, l'incremento della spesa corrente ha riguardato in misura maggiore quella dei Comuni (3,7 per cento), mentre l'aumento osservato per la Regione e per le Province e Città Metropolitane è risultato più contenuto.

**La spesa in conto capitale.** – La spesa in conto capitale degli enti territoriali, pari nel 2022 a 496 euro pro capite (405 euro nelle RSO), ha proseguito l'andamento positivo già rilevato a partire dal 2020, con una crescita del 12 per cento rispetto all'anno precedente, un dato significativamente superiore a quello osservato nel Paese. Sotto il profilo degli enti erogatori l'aumento della spesa in conto capitale è stato diffuso, ma ha riguardato in particolare i Comuni di minori dimensioni.

Gli investimenti fissi, che rappresentano circa la metà del totale, sono cresciuti del 10 per cento, in misura superiore alle aree di confronto. Vi ha influito la prosecuzione della dinamica positiva della spesa per opere pubbliche dei Comuni e la ripresa osservata nelle Province e Città metropolitane. Gli investimenti degli enti territoriali hanno beneficiato anche nel 2022 di trasferimenti statali volti alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la rigenerazione urbana, l'efficientamento energetico, nonché

delle risorse messe a disposizione dal PNRR, che ampliano le disponibilità finanziarie degli enti anche per tali finalità. In particolare, con riferimento agli interventi posti in essere per migliorare le prestazioni energetiche del proprio patrimonio immobiliare, sulla base dei dati OpenCup, gli enti territoriali calabresi nel periodo 2019-2022 hanno avviato progetti di risparmio energetico per un importo medio annuo di circa 85 euro pro capite, di poco superiore alla media del Paese (80 euro pro capite); circa un terzo della spesa progettata risulta finanziata dal PNRR.

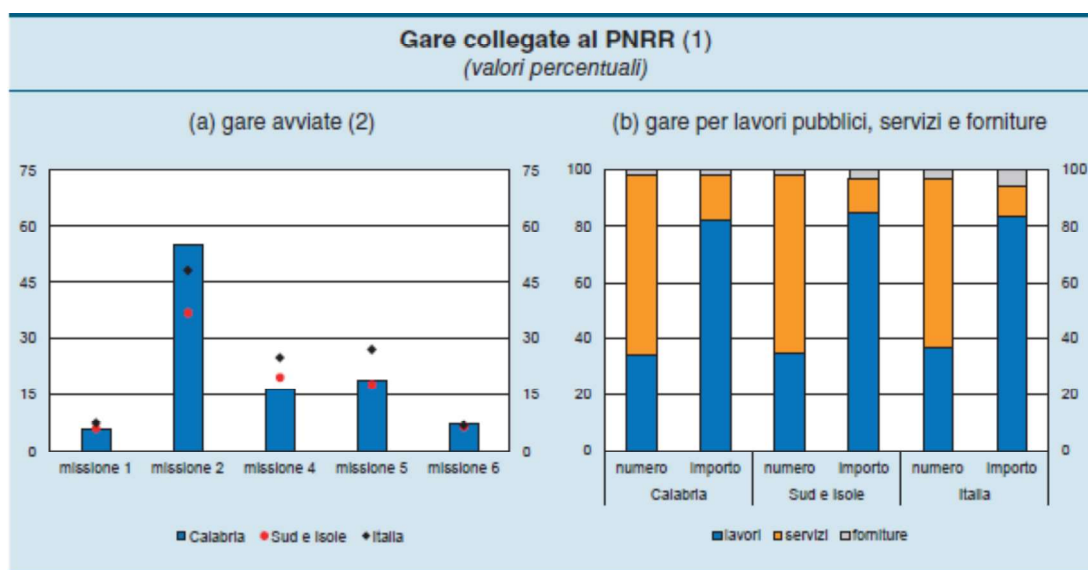


Fonte: elaborazioni su dati del Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Spesa degli enti territoriali.  
 (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.

### Le risorse del PNRR a livello regionale

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 22 maggio risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici circa 5 miliardi (4,4 nell'ambito del PNRR e 0,6 sul versante del PNC) per interventi da realizzare in Calabria, il 4,4 per cento del totale nazionale. I fondi finora assegnati, in rapporto alla popolazione, sono superiori alla media nazionale: 2.265 euro pro capite contro 1.911. Le differenze tra regioni risentono sia della natura dei progetti strategici di ciascuna realtà territoriale (ad esempio l'ammodernamento di alcune tratte della rete ferroviaria), sia della cosiddetta clausola del 40 per cento, che prevede una riserva di fondi allocabili territorialmente da destinare alle regioni del Mezzogiorno. La coesione sociale e territoriale rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione dell'intero PNRR, le cui assegnazioni si affiancheranno a quelle tradizionalmente attribuite ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei. Con riferimento ai diversi obiettivi in cui si articolano le attuali assegnazioni del PNRR, in Calabria sono particolarmente rilevanti le risorse dedicate agli interventi per la transizione ecologica (missione 2) e quella digitale (missione 1), che assorbono circa il 40 per cento del totale. Nel confronto con la media nazionale, la missione 1 mostra una quota maggiore di assegnazioni (18,8 per cento in Calabria, contro il 10,6 per cento in Italia), mentre risulta inferiore la quota relativa alle infrastrutture per la mobilità (missione 3), pari in Calabria al 13,7 per cento (21,7 per cento in Italia). I progetti più significativi sul piano finanziario a livello regionale sono quelli relativi al miglioramento delle infrastrutture di telecomunicazioni, al potenziamento della rete ferroviaria, al rafforzamento dell'offerta di servizi di istruzione, con particolare riferimento agli asili nido, e alla riqualificazione dei centri urbani (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, PinQua). Per il 27 per cento delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate; il 31 per cento in Italia), mentre tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 31 per cento degli importi (valore di poco superiore sia alla media del Mezzogiorno sia a quella nazionale). Nell'attuazione dei piani per gli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto<sup>5</sup>. Sulla base di dati aggiornati ad aprile 2023, le gare bandite dalle Amministrazioni locali calabresi e relative al PNRR sono stimabili in circa 764 milioni, corrispondenti al 26 per cento degli importi che queste

dovranno porre a gara, un dato in linea con il resto del Paese e superiore alle regioni del Mezzogiorno (21 per cento). Rispetto alle risorse assegnate, risultavano avviate gare in misura maggiore per gli interventi di transizione ecologica (missione 2), pari a circa il 55 per cento, una percentuale superiore a quella delle aree di confronto; gli interventi relativi alle altre missioni hanno invece mostrato uno stato di avanzamento della spesa contenuto, anche se generalmente in linea con la media del Mezzogiorno.

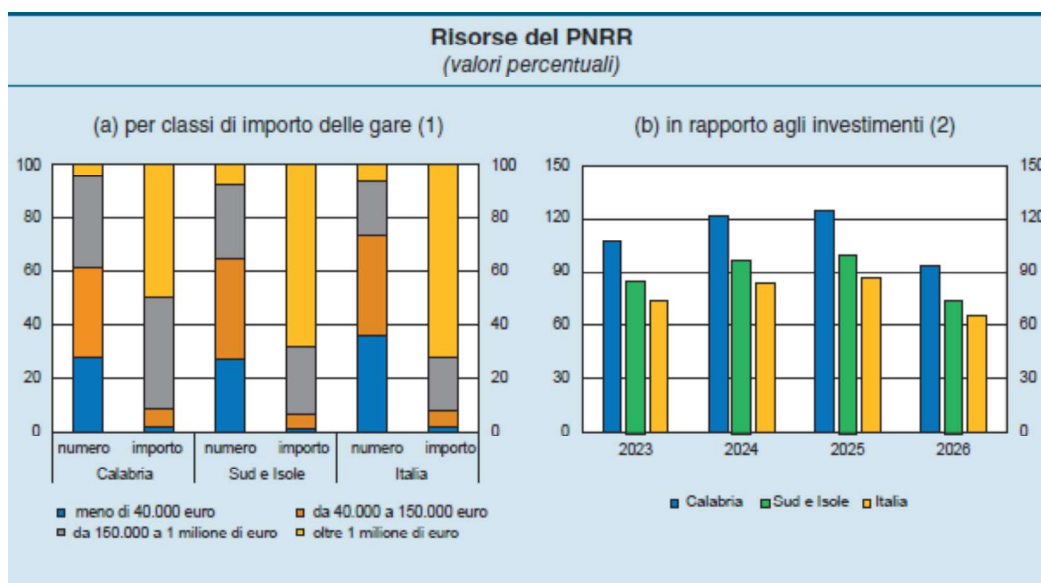


Fonte: dati Open Anac. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risorse del PNRR e del PNC.  
(1) Si considerano sia le gare d'appalto che i contratti. – (2) Quota percentuale degli importi delle gare avviate sul totale delle risorse assegnate e soggette a gara. Le gare relative alla missione 3 non sono ancora territorializzabili in quanto gestite principalmente da soggetti attuatori nazionali.

Quasi il 65 per cento dei bandi ha riguardato contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi; in termini di risorse la quota più rilevante (82 per cento) è però relativa alla realizzazione di lavori. In questo ambito, la Calabria ha avviato un numero maggiore di gare di importo superiore a 150 mila euro rispetto alla media nazionale (rispettivamente 38 e 27 per cento). Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla effettiva realizzazione. Una possibile misura dell'entità dello sforzo richiesto è data dal confronto tra le assegnazioni ricevute, ripartite nel periodo 2023-26 sulla base della più recente distribuzione temporale della spesa ipotizzata nella pianificazione finanziaria del PNRR, e gli esborsi medi per investimenti del triennio pre-pandemico. Ipotizzando la piena additività degli interventi finanziati dai Piani rispetto al livello ordinario della spesa rappresentato dalla media pre-pandemica, i Comuni calabresi dovrebbero incrementare la capacità di spesa di una percentuale compresa tra il 94 e il 125 per cento, a seconda dell'anno considerato.

Le degli

entrate enti

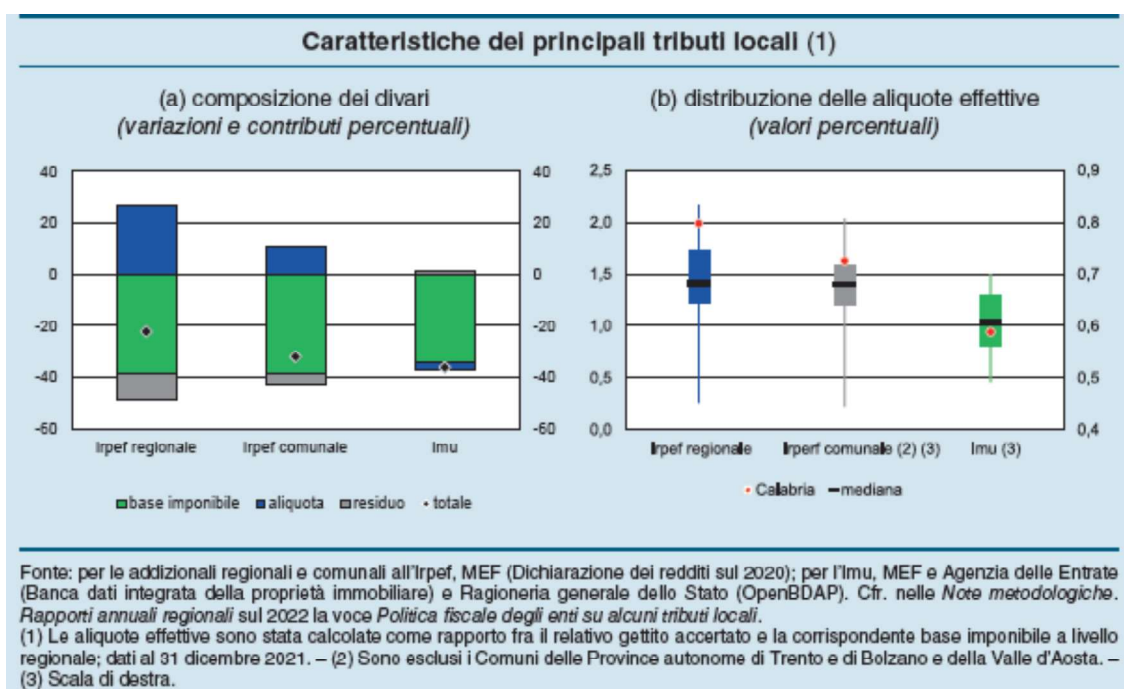


### territoriali

Nel 2022, secondo i dati del Siope, gli incassi non finanziari degli enti territoriali calabresi sono cresciuti, trainati in particolare dall'andamento delle entrate della Regione. Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 2.727 euro pro capite (2.633 nelle RSO), in aumento del 2,1 per cento rispetto al 2021 (-3,2 nelle RSO), mantenendosi ancora superiori ai valori pre-pandemici; in particolare hanno beneficiato della ripresa delle riscossioni delle entrate proprie, mentre prosegue la discesa dei trasferimenti ricevuti. Gli incassi correnti della Città metropolitana di Reggio Calabria e delle Province sono ammontati a 128 euro pro capite (un dato inferiore alla media delle RSO, pari a 136 euro pro capite). Tali entrate hanno registrato un aumento del 6,2 per cento, con andamenti differenziati tra le varie componenti: sono infatti aumentate le entrate dall'imposta sulle assicurazioni RC auto e i tributi per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (pari mediamente al 22 e al 9 per cento delle entrate correnti), mentre sono diminuiti gli incassi dell'iscrizione al pubblico registro automobilistico (che contribuiscono per il 17 per cento). Anche i trasferimenti statali hanno registrato un incremento e permangono superiori ai livelli pre-pandemia. Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 974 euro pro capite, sono cresciuti rispetto al precedente anno del 4,1 per cento, in particolare per effetto dell'aumento delle entrate proprie, a fronte di una riduzione dei trasferimenti ricevuti. Pur restando inferiori alla media delle RSO (-28 per cento), le entrate tributarie in Calabria sono cresciute in misura maggiore (8,7 per cento rispetto al 2021, contro 5,2 per cento), in particolare quelle relative ai tributi patrimoniali e sui rifiuti, che hanno recuperato i livelli del 2019. Anche le entrate extra tributarie sono aumentate significativamente (18 per cento), per il pieno superamento degli sgravi concessi durante il periodo pandemico, ma permangono inferiori alla media delle RSO del 27 per cento. I trasferimenti hanno registrato invece una flessione del 4,3 per cento (-5,1 per cento nelle RSO), nonostante le risorse attribuite agli enti per fronteggiare l'aumento della spesa energetica e l'aumento del Fondo di solidarietà comunale<sup>10</sup>. Tale componente è rimasta tuttavia superiore del 32 per cento rispetto alla media delle RSO.

Le entrate in conto capitale, che incidono in media solo per il 15 per cento delle entrate non finanziarie degli enti territoriali, nel 2022 sono cresciute significativamente soprattutto per la Regione e per il comparto delle Province e Città metropolitane (rispettivamente del 25 e del 52 per cento); i Comuni calabresi hanno invece mostrato una dinamica meno accentuata (1,8 per cento). L'andamento di tali entrate ha beneficiato nel 2022 dei maggiori contributi per investimenti per il miglioramento delle infrastrutture stradali, la rigenerazione urbana, il contrasto del dissesto idrogeologico, nonché delle risorse del Fondo opere indifferibili, istituito per

compensare gli aumenti dei prezzi dei materiali e consentire l'avvio delle procedure di affidamento relative agli interventi legati al PNRR. Nel complesso, gli incassi degli enti territoriali calabresi risentono, oltre che della bassa capacità di riscossione delle entrate proprie, anche del minor livello delle basi imponibili, espressione del contesto socio-economico della regione. Il livello delle basi imponibili concorre infatti a determinare, insieme al sistema di aliquote, esenzioni e agevolazioni di ciascuna imposta, le entrate tributarie di competenza definite dalla normativa nazionale, influenzando sul loro ammontare.



### **Il saldo complessivo di bilancio**

Alla fine del 2021 12 gli enti territoriali calabresi hanno evidenziato, nel complesso, un ampio disavanzo (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Alla Regione Calabria era imputabile una quota minoritaria del disavanzo complessivo; in termini pro capite era pari a 43 euro, in diminuzione rispetto al bilancio precedente (56 euro) e significativamente inferiore alla media delle Regioni in disavanzo delle RSO. Il risultato della Regione derivava prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. La situazione di bilancio degli altri enti territoriali risulta invece peggiore. Ad eccezione della Città metropolitana di Reggio Calabria, che ha rendicontato un avanzo, le altre Province calabresi hanno realizzato un disavanzo per l'esercizio 2021, maggiore, in termini pro capite, rispetto alle altre Province in disavanzo delle RSO e in lieve

aumento rispetto al dato relativo al 2020. Anche il comparto dei Comuni si caratterizza per elevati disavanzi, dovuti ad alcune fragilità finanziarie strutturali: solo poco più di un terzo degli enti è riuscito a conseguire nel 2021 un avanzo (l'83 per cento nelle RSO), mentre la quota rimanente ha evidenziato un disavanzo di gran lunga superiore alla media del Paese (741 euro pro capite contro 480 euro nella media dei Comuni in disavanzo delle RSO). Il disavanzo presentava un andamento crescente con la dimensione demografica; le maggiori criticità finanziarie sono riscontrabili nei grandi Comuni: la quota di popolazione che vive in enti con elevati disavanzi è pari a circa il 60 per cento (contro meno di un quinto nella media delle RSO). Nel complesso, le condizioni di bilancio dei Comuni calabresi sono comunque migliorate rispetto al 2020, di circa 200 milioni di euro (come variazione della parte disponibile sia degli enti in avanzo che in disavanzo). Tale incremento è ascrivibile principalmente ad una maggiore disponibilità di cassa, che ha beneficiato anche nel 2021 di significativi trasferimenti dal Governo in parte legati all'emergenza sanitaria e in parte per sostenere gli enti in difficoltà finanziarie. Le fragili condizioni finanziarie degli enti locali calabresi si riflettono inoltre sull'applicazione della disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili, introdotta alla fine del 2018, ossia la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su diversi scenari di spendibilità dei fondi accantonati, lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese oscillavano tra 67 e 331 milioni di euro; in termini pro capite risultavano nettamente inferiori alla media dei Comuni delle RSO. La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: esso rappresentava solo il 12 per cento delle riscossioni di competenza complessive relative al 2021 (poco più di un quinto nelle RSO).

## I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

### Misura 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

MISURA	PROGETTO
1.4.4	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE
1.4.5	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
1.4.1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
1.2.0	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

### Misura 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISURA	PROGETTO
2.4	INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ MONTE SANT'ELIA E MARINELLA

### Misura 5 - Inclusione e Coesione

MISURA	PROGETTO
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA LOCALITÀ S. GIORGIO "POLO SPORTIVO E REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT"
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA "LOCALITÀ S. GIORGIO – COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PER IL TENNIS"
5.2	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI LOC. S. GIORGIO- RECUPERO AREE VERDI AFFERENTI AL "PARCO DELLA CIVILTÀ CONTADINA" E ALLA "CASA DELLA CULTURA"
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA LOCALITÀ S. GIORGIO - VIABILITÀ SOSTENIBILE "REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE"
5.2	GREEN URBANISM: UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA RIGENERAZIONE DELLE AREE URBANE COSTIERE

## **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

-Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 09/09/2022;

## **1.4 Analisi strategica delle condizioni interne**

### **Situazione socio-economica**

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	18474
di cui: maschi		n°	8989
femmine		n°	9485
nuclei familiari		n°	8075
comunità/convivenze		n°	8
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	18474
Nati nell'anno	n°	180	
Deceduto nell'anno	n°	198	
Saldo naturale		n°	-18
Immigrati nell'anno	n°	430	
Emigrati nell'anno	n°	421	
Saldo migratorio		n°	+9
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	18691
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	1093
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1450
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	3068
In età adulta (30/65 anni)		n°	9130
In età senile (oltre 65 anni)		n°	3950

## Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	% di partecipazione
Piana Palmi Multiservizi srl	100
Consorzio Acquedotto Vina	81,63

**Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse****Risorse finanziarie**

	<b>Acc. Comp.</b>	<b>Acc. Comp</b>	<b>Assestato</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.961.492,58	10.167.150,99	11.071.222,46	10.542.052,00	10.542.052,00	10.542.052,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.096.002,12	1.195.051,59	1.314.431,03	743.647,58	843.647,58	743.647,58
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.816.986,31	2.061.741,43	2.781.987,06	2.833.095,59	2.833.095,59	2.833.095,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.853.402,02	2.388.328,49	19.747.838,41	14.959.116,00	25.800.000,00	14.959.116,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.917.016,83	2.100.614,62	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00

## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	9.878.972,96	11.714.801,81	15.474.004,49	13.576.082,27	13.659.666,17	13.576.082,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.124.624,71	2.673.301,77	21.701.799,26	14.959.116,00	25.800.000,00	14.959.116,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	489.248,00	528.325,25	536.918,00	547.875,00	559.129,00	547.875,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.971.016,83	2.100.614,62	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00

## Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	10.542.052,00	15.499.073,82	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	13.576.082,27	15.748.534,73
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	743.647,58	3.904.392,94			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	2.838.257,69	6.271.101,90	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	14.959.116,00	29.335.814,80
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	14.959.116,00	24.469.088,42	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	93.849,67	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>29.083.073,27</b>	<b>50.237.506,75</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>28.535.198,27</b>	<b>45.084.349,53</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	547.875,00	547.875,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	20.427.918,00	20.618.113,37	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	20.427.918,00	20.634.437,64
<b>Totale Titoli</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>70.855.620,12</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>66.266.662,17</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		4.588.957,95			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>70.855.620,12</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>66.266.662,17</b>

Categoria	Dotazione organica		Personale in servizio al 30/06/2023	
	tempo pieno	part-time	tempo pieno	part-time
Funzionari	21	0	17	0
Istruttori	34	0	25	0
Operatori esperti	21	0	18	1
Operatori	11	0	11	0
TOTALI	87	0	71	1
	87		72	

Totale Personale di ruolo n° 72

Totale Personale fuori ruolo n° 3

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

## **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	511.714,58	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	12.874.481,01	13.423.944,01	15.167.640,55	14.123.957,27	14.218.795,17	14.123.957,27
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>12.874.481,01</b>	<b>13.423.944,01</b>	<b>15.679.355,13</b>	<b>14.123.957,27</b>	<b>14.218.795,17</b>	<b>14.123.957,27</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.897.960,85	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.853.402,02	2.388.328,49	19.747.838,41	14.959.116,00	25.800.000,00	14.959.116,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>3.853.402,02</b>	<b>2.388.328,49</b>	<b>21.645.799,26</b>	<b>14.959.116,00</b>	<b>25.800.000,00</b>	<b>14.959.116,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.971.016,83	2.100.614,62	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00

<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>18.698.899,86</b>	<b>17.912.887,12</b>	<b>57.809.072,39</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>60.446.713,17</b>	<b>49.510.991,27</b>
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	6.520.505,72	6.706.908,16	7.408.346,46	6.968.412,00	6.968.412,00	6.968.412,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.440.986,86	3.460.242,83	3.662.876,00	3.573.640,00	3.573.640,00	3.573.640,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.961.492,58</b>	<b>10.167.150,99</b>	<b>11.071.222,46</b>	<b>10.542.052,00</b>	<b>10.542.052,00</b>	<b>10.542.052,00</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.096.002,12	1.195.051,59	1.314.431,03	743.647,58	843.647,58	743.647,58
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.096.002,12</b>	<b>1.195.051,59</b>	<b>1.314.431,03</b>	<b>743.647,58</b>	<b>843.647,58</b>	<b>743.647,58</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.134.804,25	1.424.343,07	1.787.476,06	1.858.746,69	1.853.584,59	1.858.746,69
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	378.646,32	419.229,83	427.500,00	427.500,00	427.500,00	427.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.485,94	603,53	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	301.049,80	217.565,00	564.511,00	549.511,00	549.511,00	549.511,00
<b>Totale</b>	<b>1.816.986,31</b>	<b>2.061.741,43</b>	<b>2.781.987,06</b>	<b>2.838.257,69</b>	<b>2.833.095,59</b>	<b>2.838.257,69</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.890.865,95	2.062.192,97	18.436.317,36	14.059.116,00	25.025.000,00	14.059.116,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.300,00	232.403,76	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	164.172,11	12.424,13	712.329,94	545.000,00	420.000,00	545.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	798.363,96	299.411,39	366.787,35	355.000,00	355.000,00	355.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.853.402,02</b>	<b>2.388.328,49</b>	<b>19.747.838,41</b>	<b>14.959.116,00</b>	<b>25.800.000,00</b>	<b>14.959.116,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

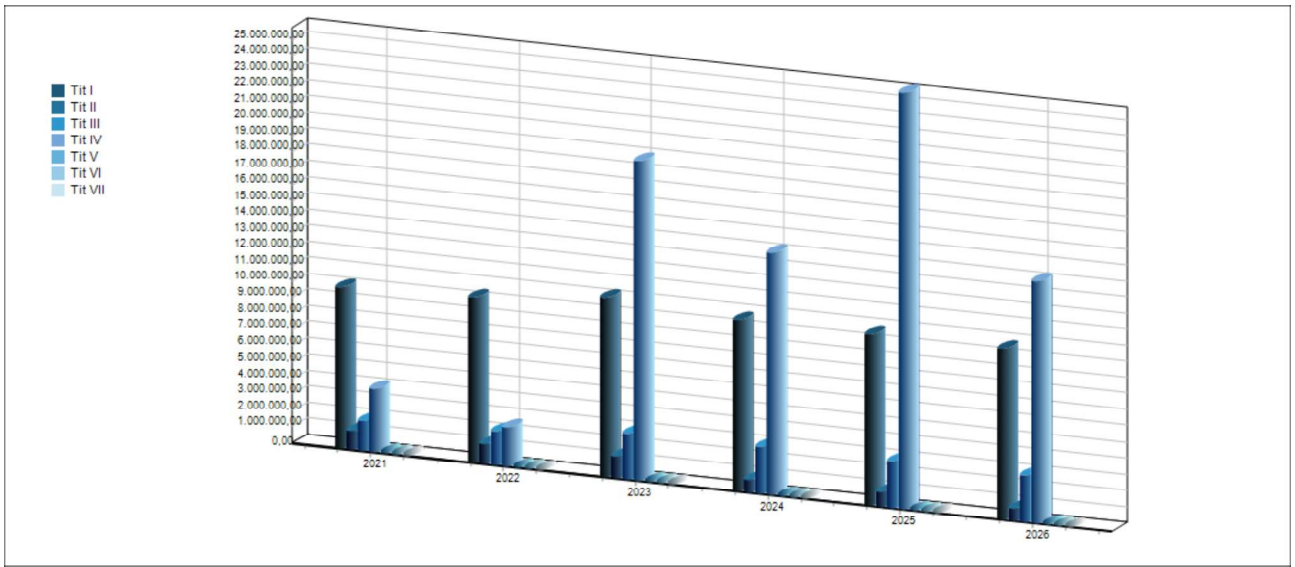
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

**Esercizio 2023**

**Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		<b>COMPETENZA 2023</b>	<b>COMPETENZA 2024</b>	<b>COMPETENZA 2025</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.167.150,99	11.071.222,46	10.542.052,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.195.051,59	1.314.431,03	743.647,58
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.061.741,43	2.781.987,06	2.710.781,06
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>13.423.944,01</b>	<b>15.167.640,55</b>	<b>13.996.480,64</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.342.394,40	1.516.764,05	1.399.648,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.342.394,40</b>	<b>1.516.764,05</b>	<b>1.399.648,06</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta sostenibile relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

## **2.4 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 37, comma 3, D.Lgs. 36/2023)**

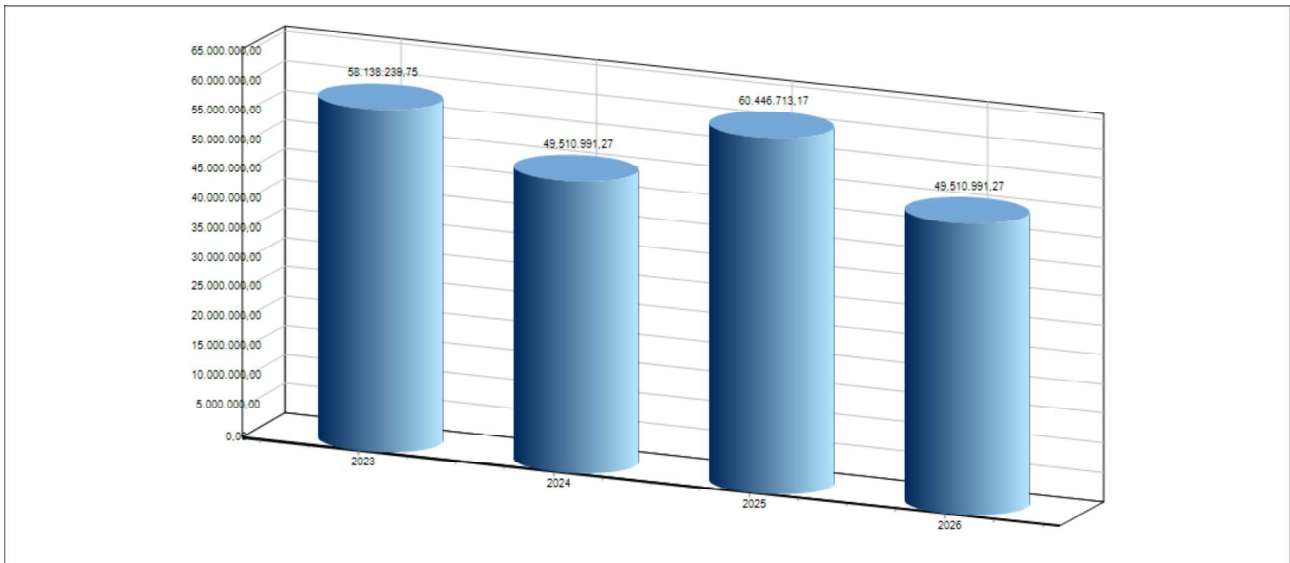
Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è allegato al presente D.U.P. e costituisce parte integrante dello stesso.

## 2.5 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.497.840,77	4.063.023,89	4.012.939,68	4.063.023,89
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	732.484,31	705.172,52	704.806,67	705.172,52
04 - Istruzione e diritto allo studio	3.762.456,95	3.851.522,00	14.257.406,00	3.851.522,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	627.668,11	2.611.243,76	3.719.377,91	2.611.243,76
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.764.011,87	25.880,00	25.880,00	25.880,00
07 - Turismo	1.115.559,82	725.743,76	823.377,91	725.743,76
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.849.827,56	1.097.910,76	1.585.044,91	1.097.910,76
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.272.388,92	9.789.814,48	9.765.945,99	9.789.814,48
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	809.909,78	3.100.000,00	2.000.000,00	3.100.000,00
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.579.124,02	623.665,96	623.665,96	623.665,96
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	8.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.146.131,64	1.915.221,14	1.915.221,14	1.915.221,14
50 - Debito pubblico	536.918,00	547.875,00	547.875,00	547.875,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00	20.427.918,00
<b>Totale</b>	<b>58.138.239,75</b>	<b>49.510.991,27</b>	<b>60.446.713,17</b>	<b>49.510.991,27</b>

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## **3.0 SeO. 2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 è allegato al presente D.U.P. e costituisce parte integrante dello stesso.

### 3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale è allegato al presente D.U.P. e costituisce parte integrante dello stesso.

### 3.3 I progetti P.N.R.R. in corso di attuazione

#### Misura 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

MISURA	PROGETTO
1.4.4	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE
1.4.5	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
1.4.1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
1.2.0	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

#### Misura 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISURA	PROGETTO
2.4	INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ MONTE SANT'ELIA E MARINELLA

#### Misura 5 - Inclusione e Coesione

MISURA	PROGETTO
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA LOCALITÀ S. GIORGIO "POLO SPORTIVO E REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT"
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA "LOCALITÀ S. GIORGIO – COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PER IL TENNIS"
5.2	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI LOC. S. GIORGIO- RECUPERO AREE VERDI AFFERENTI AL "PARCO DELLA CIVILTÀ CONTADINA" E ALLA "CASA DELLA CULTURA"
5.2	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA LOCALITÀ S. GIORGIO - VIABILITÀ SOSTENIBILE "REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE"
5.2	GREEN URBANISM: UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA RIGENERAZIONE DELLE AREE URBANE COSTIERE

# INDICE

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

### Premessa

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

1.4 Analisi strategica delle condizioni interne

1.5 Obiettivi strategici per missione

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

2.2 Fonti di finanziamento

2.3 Analisi delle risorse

2.4 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

2.5 Riepilogo generale della spesa per missioni

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

3.3 I progetti P.N.R.R. in corso di attuazione